

Elezioni a Firenze, chi sostiene in concreto le idee dei Fridays For Future e chi no

scritto da Redazione

Tornano a difendere il pianeta Terra i ragazzi e le ragazze di [Fridays For Future](#). **A Firenze l'appuntamento è per venerdì 24 maggio** alle 9 del mattino in piazza Santa Maria Novella.

A parole tutti li acclamano, ma nella pratica?

Presentando l'iniziativa il movimento ispirato alla mobilitazione di Greta Thunberg **ha denunciato le pessime politiche ambientali del sindaco Dario Nardella**. "Sul nostro territorio la giunta comunale vuole l'ampliamento della pista aeroportuale e la costruzione di un inceneritore" accusano nel testo di convocazione. "Sono opere inutili, dannose per il clima e rischiose per la salute dei cittadini. Ci schieriamo senza dubbio contro questi progetti."



Firenze, Piazza Santa Croce, 15 marzo 2019. La prima manifestazione Fridays for Future

E mettono in guardia i fiorentini dai rischi legati alla campagna elettorale: "Le parole e le promesse di governi e istituzioni non bastano più. Servono azioni concrete. Essendo il 24 maggio l'ultimo giorno di campagna, facciamo presente ai politici che le loro strumentalizzazioni sarebbero ridicole. Sono quindi caldamente invitati a non apparire con foto e dichiarazioni prive di valore. La classe politica potrà sostenere di aderire alla lotta contro i

cambiamenti climatici solo quando avrà preso misure concrete per garantirci un futuro. **O risolvete la crisi climatica o vi dimettete**".

A Firenze, come nel resto del mondo, **Fridays For Future svolge un'azione politica, ma non partitica**. Da quando si è costituita l'assemblea per la preparazione dei cortei del 15 marzo e del 24 maggio sono stati affrontati pubblicamente alcuni temi legati al cambio dell'attuale sistema capitalista che sta materialmente distruggendo il pianeta. I giovani FFF promuovono una "transizione ecologica fatta di agroecologia e chimica verde, di riduzione dei consumi e della produzione di rifiuti", fino a mettere **nel centro del loro mirino le "Grandi opere inutili dannose per il clima e rischiose per la salute dei cittadini"**, a partire proprio dalla Tav, dall'inceneritore e dalla nuova pista di Peretola.

A pochi giorni dalle elezioni comunali e stimolata dall'imminente manifestazione dei FFF, **la nostra rivista è allora andata a curiosare tra i programmi e le dichiarazioni elettorali dei principali candidati a sindaco proprio sul tema delle Grandi opere**, avversate da chi non ha interessi particolari da difendere se non la sopravvivenza su questa terra.

Ecco cosa è emerso, nome per nome.

Dario Nardella, Partito Democratico e liste varie



Il sindaco uscente è naturalmente a favore di tutte le Grandi opere. Un sì convinto alla nuova pista dell'aeroporto, al tunnel Tav e alla stazione Foster e, ovviamente, alla realizzazione degli inceneritori. "Senza fare i 'forni' - dice il leader di una coalizione che vede protagonista anche la discussa lista +Verdi, anche essa schierata contro quanto promosso dai giovani FFF - "rimaniamo una regione di serie B, da Medioevo dei rifiuti".

Ubaldo Bocci (Destra - Lega)



Il candidato lanciato da Matteo Salvini in una piazza Strozzi riempita a metà e assordata dalle contestazioni di chi difende la Costituzione, è a favore dello sviluppo dell'aeroporto, definisce "priorità irrinunciabile" l'Alta velocità ferroviaria e, mentre nel suo programma si ammasca dietro "una gestione efficiente e sensata della raccolta dei rifiuti", il suo boss Salvini afferma,

intervistato da Lady Radio, che “i termovalorizzatori ovunque producono energia pulita, riscaldamento e ricchezza. In Danimarca ne stanno costruendo una decina. Non saranno mica rimbambiti...”.

Antonella Bundu (Sinistra - Potere al Popolo)



Tre su tre per la candidata della sinistra unita che si dichiara contraria all'ampliamento di Peretola, all'assurdo progetto dell'Alta velocità e anche all'inceneritore di Firenze, sostenuto oltre che dalle forze politiche liberiste, anche dai poteri economici della città, a partire da Confindustria.

Roberto De Blasi (Movimento 5 Stelle)



Storicamente contrari alle Grandi opere, anche i 5 stelle sono contrari ai tre progetti. Pesano però i tentennamenti del ministro alle infrastrutture Toninelli che, ad un anno dall'insediamento, non ne ha bloccato nessuno.

Andrés Lasso (Verdi)



Il candidato dei Verdi, quelli storici, è stranamente favorevole all'invasivo progetto dell'Alta velocità ferroviaria. Il prerequisito per Lasso è “far fermare tutti i treni Av alla Foster”. Contrario invece all'ampliamento di Peretola e all'inceneritore.

Ai fiorentini ora la scelta. Sostenere anche politicamente le posizioni dei giovanissimi Fridays For Future oppure mostrare loro una simpatia di facciata, cianciare al bar o sui social di ambiente e sostenibilità, e poi votare per il mantenimento di un sistema che ha messo a serio rischio il futuro dei loro stessi figli. Che oggi si sono però organizzati e hanno detto basta a questa politica ipocrita e degradata, rivendicando “un immediato cambio di rotta”.

La Città invisibile